



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
UFFICIO VII

Roma, - 6 APR. 2018

Prot. Nr. 54441/2018
Rif. Prot. Entrata Nr. 11905

Allegati:

Risposta a Nota del: 23/01/2018, n. 39615



Alla Provincia Autonoma di Trento
Piazza Dante, 15
38122 TRENTO

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Entrate, Finanza e Credito
Via Romagnosi, 9
38122 TRENTO

e, p.c.

Ai Preg.mo Signor
Presidente della Sezione di Controllo della
Corte dei Conti per il Trentino Alto-Adige
Piazza Alessandro Vittoria, 5
38122 TRENTO

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali e le
Autonomie
Via della Stamperia, 8
00187 Roma

Ai Componenti il Collegio dei Revisori dei
Conti della Provincia Autonoma di
Trento
Piazza Dante, 15
38122 TRENTO

All' Ufficio Legislativo Economia
SEDE

P.A.T. PRESIDENZA	A001	P326
16 APR. 2018		
Prot. n. 223144		
Fascicolo		

OGGETTO: Controdeduzioni alla relazione istruttoria sul bilancio di previsione 2017/2019 della
Provincia autonoma di Trento.

Si fa riferimento alla nota indicata a margine, con la quale codesta Provincia ha
fornito i propri elementi in riscontro alle criticità rilevate dalla Corte dei Conti – Sezione di

controllo – sede di Trento sul bilancio provinciale di previsione 2017-2019 connesse alle operazioni di contabilizzazione dell'estinzione anticipata dei mutui, di cui alla legge provinciale n. 14/2014.

In particolare, ha rappresentato che il Governo ha ritenuto di non procedere all'impugnativa del Rendiconto provinciale 2016 *“sulla base di autonome verifiche e valutazioni in ordine alle misure e agli atti amministrativi e contabili posti in essere dalla Provincia, dai comuni e dalle società strumentali”* nell'attuazione della predetta operazione.

Inoltre, nel richiamare la necessità di operare gli aggiustamenti contabili tesi a ricondurre il bilancio di previsione per gli anni 2018 e successivi al rispetto dei principi contabili di cui al decreto legislativo 118 del 2011, ha precisato che *“con l'assestamento del bilancio 2018”*, provvederà a contabilizzare gli oneri derivanti dall'estinzione anticipata dei mutui, pari a circa 18 milioni di euro, *“integralmente sia in entrata che in uscita sul 2018, garantendo inoltre un miglioramento del saldo di finanza pubblica del medesimo esercizio di importo corrispondente.”*

Nel merito, nel premettere che non si hanno elementi informativi circa le asserite autonome verifiche e valutazioni da parte del Governo, per quanto di competenza si rappresenta quanto segue.

In sede di esame della legge provinciale n. 8 del 2017, relativa al rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'anno 2016, questo Dipartimento ha preso atto che nell'esercizio 2015 la Provincia ha accertato le entrate derivanti dalla restituzione di somme erogate per l'estinzione anticipata dei mutui, ai sensi della legge provinciale n. 14/2014, secondo i criteri contabili in vigore anteriormente al decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, in considerazione che la medesima Provincia è tenuta ad applicare il decreto legislativo n. 118/2011 a decorrere dall'anno 2016.

Questo Dipartimento ha, altresì, preso atto che nel 2016 codesta Provincia ha deliberato il recupero delle somme anticipate per le operazioni finanziarie in parola ed ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui mediante reimputazione nel rispetto della esigibilità negli esercizi successivi, al fine di adeguare le risultanze alla data del 31 dicembre 2015 ai criteri contabili del nuovo ordinamento. Il riaccertamento straordinario dei residui attivi ha riguardato l'intero importo dell'anticipazione, compreso l'importo di circa 18 milioni relativo agli oneri di estinzione anticipata dei mutui.

La richiamata operazione di reimputazione dei residui attivi afferenti all'importo dell'onere per l'estinzione anticipata dei mutui, pari a circa 18 milioni di euro, effettuata a decorrere dall'anno 2018, non risulta supportata da obbligazione giuridica perfezionata, in

quanto il predetto onere è a carico del bilancio provinciale ai sensi dell'articolo 22 della legge provinciale n. 14 del 2014 e non sarà oggetto di restituzione da parte dei soggetti beneficiari dell'anticipazione.

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene che l'operazione contabile che la Provincia di Trento ha programmato di effettuare "*con l'assestamento del bilancio 2018*", in relazione agli oneri derivanti dall'estinzione anticipata dei mutui, pari a circa 18 milioni di euro, nel senso di "*contabilizzarli integralmente sia in entrata che in uscita sul 2018*" non è assentibile per assenza del presupposto giuridico.

Pertanto, si rende necessario che codesta Provincia provveda ad eliminare i residui attivi in parola contestualmente ai correlati capitoli di spesa, indicazione già fornita da questo Dipartimento in occasione del predetto esame del rendiconto provinciale 2016, al fine di rendere il bilancio provinciale in linea con le disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il Ragioniere Generale dello Stato

